TEIC84400L - A1EA4ED - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015836 - 29/10/2026 - II.10 - E

Teramo, lì 28 ottobre 2026

Trasmessa: Via Pec

Alle Dirigenti e ai Dirigenti scolastici
Della provincia di Teramo

e.p.c.

All'Unione dei Comuni Terre del Sole

Cooperativa Sociale I Colori

Oggetto: Assistenti educativi scolastici – Compiti, funzioni, competenze professionali e organizzazione del servizio.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali FP CGIL Teramo e FLC CGIL Teramo, nell'ambito delle rispettive competenze e nell'interesse comune di garantire la qualità dei servizi educativi e scolastici, intendono richiamare l'attenzione delle Istituzioni scolastiche sulla necessità di assicurare una corretta definizione dei compiti, delle funzioni e delle modalità organizzative riguardanti il personale impiegato nei servizi di assistenza educativa scolastica agli alunni e alle alunne con disabilità.

La figura dell'assistente educativo riveste un ruolo fondamentale nel processo di inclusione scolastica, contribuendo alla promozione dell'autonomia personale, della comunicazione, della socializzazione e della piena partecipazione degli studenti e delle studentesse alla vita scolastica.

Si tratta di una professionalità specifica, il cui ruolo deve essere riconosciuto e valorizzato nel rispetto delle competenze attribuite alle diverse figure che operano all'interno delle istituzioni scolastiche.

A tale riguardo, si richiamano le Linee guida della Regione Abruzzo per la gestione dei servizi di assistenza specialistica scolastica, approvate con D.G.R. n. 409 del 28 luglio 2017 e successivamente modificate, nonché la D.G.R. n. 887 del 17 dicembre 2012, che delineano il profilo professionale, le competenze e gli ambiti di intervento degli assistenti educativi.

Le disposizioni regionali chiariscono che l'assistente specialistico costituisce una figura distinta e non sostitutiva rispetto ai docenti curriculari, agli insegnanti di sostegno e al personale ATA, compresi i collaboratori scolastici. Ne consegue che il personale educativo non può essere impropriamente utilizzato per lo svolgimento di mansioni riconducibili ad altre figure professionali, con particolare riferimento all'assistenza materiale di base.

TEIC84400L - A1EA4ED - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015836 - 29/10/2026 - II.10 - E

Tale distinzione non deve tuttavia tradursi in una separazione tra le diverse professionalità, bensì nella costruzione di un modello organizzativo fondato sulla collaborazione, sul reciproco riconoscimento delle competenze e sulla condivisione degli obiettivi educativi.

In questo quadro, assume particolare rilievo la sentenza della Corte Costituzionale n. 127/2023, che ha ribadito la specificità della figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione, quale professionalità esterna alla scuola che interagisce con la classe e con l'alunno, nell'ambito di un sistema integrato di interventi finalizzati all'inclusione.

Un ulteriore aspetto di particolare importanza riguarda il coinvolgimento degli assistenti educativi nei momenti di programmazione, confronto e coordinamento con il personale docente.

Riteniamo infatti indispensabile che venga favorita, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle rispettive competenze, la partecipazione degli assistenti educativi ai momenti di elaborazione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nonché alle attività di raccordo necessarie per garantire la continuità e l'efficacia degli interventi educativi.

L'assenza di adeguati momenti di confronto tra le diverse figure professionali rischia di compromettere l'efficacia del percorso inclusivo e di determinare difficoltà organizzative che si ripercuotono tanto sul personale quanto sugli alunni e sulle alunne destinatari del servizio.

Particolare attenzione deve essere riservata anche all'organizzazione dell'orario di lavoro degli assistenti educativi.

Si riscontrano, infatti, situazioni nelle quali la distribuzione delle ore di assistenza, la loro collocazione nell'arco della giornata scolastica e l'assenza di un adeguato coordinamento con l'organizzazione complessiva delle attività rendono difficoltoso il completamento dell'orario contrattuale del personale.

A titolo esemplificativo, la concentrazione degli interventi esclusivamente in determinate fasce orarie, oppure l'assegnazione di attività che non consentono un'effettiva continuità della prestazione lavorativa, possono determinare conseguenze negative sia sul piano professionale ed economico sia sulla qualità complessiva del servizio.

Analogamente, riteniamo necessario che la presenza degli assistenti educativi durante il servizio mensa sia valutata in relazione agli effettivi obiettivi educativi e di autonomia previsti per ciascun alunno, evitando automatismi organizzativi che possano determinare un utilizzo improprio delle professionalità coinvolte.

Pur nella consapevolezza delle complessità che caratterizzano l'organizzazione scolastica e delle differenti responsabilità in capo agli enti locali, alle istituzioni scolastiche e ai soggetti gestori dei servizi, riteniamo che tali criticità debbano essere affrontate attraverso una maggiore collaborazione istituzionale.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali intendono ribadire che tutte le figure professionali che concorrono al processo di inclusione scolastica, pur nella distinzione dei rispettivi ruoli, devono poter

TEIC84400L - A1EA4ED - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015836 - 29/10/2026 - II.10 - E

operare in condizioni di pari dignità professionale, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità attribuite a ciascuna.

Alla luce di quanto rappresentato, FP CGIL Teramo e FLC CGIL Teramo invitano le Dirigenti e i Dirigenti scolastici, per quanto di rispettiva competenza, a prestare particolare attenzione alla corretta attribuzione delle mansioni agli assistenti educativi, alla definizione delle modalità organizzative del servizio, alla programmazione degli interventi e alla promozione di adeguati momenti di confronto e coordinamento con il personale docente.

Si ritiene altresì opportuno favorire un'interlocuzione costante con gli enti locali e con i soggetti affidatari dei servizi, al fine di prevenire criticità organizzative e garantire condizioni di lavoro rispettose dei diritti contrattuali e professionali del personale coinvolto.

L'obiettivo comune deve essere quello di costruire un'organizzazione scolastica realmente inclusiva, capace di valorizzare il contributo di tutte le professionalità coinvolte e di assicurare agli alunni e alle alunne con disabilità interventi educativi qualificati, continuativi e coerenti con i rispettivi bisogni.

Nel ringraziare per l'attenzione, le scriventi Organizzazioni Sindacali manifestano sin d'ora la propria disponibilità a eventuali momenti di confronto finalizzati ad approfondire le questioni rappresentate e a individuare soluzioni organizzative condivise.

FLC CGIL TERAMO
f.to Alessandra Palombaro

FP CGIL TERAMO
f.to Eleonora Pasquini